

INDUSTRIA DELL'AUTO, SCUDIERI: SERVE LA RIPRESA IN TUTTA EUROPA

Il presidente **dell'Anfia** in diretta Facebook sulla pagina di Gazzetta Motori parla della fase 2 dopo il lockdown causato dal coronavirus ma anche della multe Ue per la CO2 Alessandro Conti @alfa_conti Paolo Scudieri, classe 1960, è presidente **dell'Anfia** dal 2019 ed è Ceo del gruppo Adler-Hp Pelzer “Serve una ripresa dell'auto in tutta Europa”. Il presidente **dell'Anfia** Paolo Scudieri pensa all'avvio di una fase 2 non solo in Italia ma nell'intero continente. Le interconnessioni tra aziende di Paesi differenti sono molte e, nel settore, l'export italiano è un fiore all'occhiello importante nell'economia tricolore. L'associazione confindustriale che Scudieri presiede dal 2019 raggruppa l'intera filiera automotive italiana: e quindi costruttori, componentisti, carrozzieri e progettisti. Si parla di un comparto che vanta 5.529 imprese, molte delle quali piccole e medie, genera un fatturato di 105,9 miliardi di euro, pari al 6,2% del Pil nazionale, 75,14 miliardi di gettito fiscale, occupa 274 mila persone direttamente e circa 800 mila nell'indotto. Una macchina gigantesca che ad oggi è quasi del tutto ferma. L'intervista integrale — La chiacchierata in diretta Facebook sulla pagina Gazzetta Motori del social con Scudieri è utile per capire come la filiera possa ripartire e quali sono i costi del lockdown per il contenimento del coronavirus. Qui sopra il video integrale dell'intervista. Commenta per primo

[INDUSTRIA DELL'AUTO, SCUDIERI: SERVE LA RIPRESA IN TUTTA EUROPA]